



Rete italiana dei CDE

2025

Progetto dei CDE italiani
#UNITEDFOROURFUTURE:
LE PRIORITÀ DELL'UNIONE 2024-2029



CDE UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SALERNO

TITOLO e DATA

I FONDI EUROPEI E L'ESPERIENZA ASOC
8 MAGGIO 2025, orario 9.30 - 16.30

Scheda riepilogativa di sintesi

Titolo del progetto di rete: #UnitedForOurFuture. Le priorità dell'Unione 2024-2029

- **Durata:** Aprile 2025-Novembre 2025
- **Capofila del Progetto:** CDE CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE (Coordinatore nazionale)
- **Titolo dell'iniziativa:** I FONDI EUROPEI E L'ESPERIENZA ASOC
- **CDE coordinatore dell'iniziativa:** CDE UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SALERNO
- **Sede dell'iniziativa:** BIBLIOTECA UMANISTICA "E.R. CAIANIELLO"-UNISA
- **Data dell'iniziativa:** 8 MAGGIO 2025



Giornata
dell'Europa
2025

I FONDI EUROPEI E L'ESPERIENZA ASOC

Biblioteca Umanistica "E. R. Caianiello" - Sala P
8 maggio 2025, orario 9.30 - 16.30

ore 9.30-10.30

SALUTI

Maria Rosaria Califano
Direttrice Sistema Bibliotecario UNISA

COORDINANO

Stefania Leone e Rossana Palladino
Responsabili Scientifici del CDE UNISA

INTRODUCONO

Maria Senatore
Responsabile Documentalista del CDE UNISA
Andreea Alexandra Stan
Community Manager Europe Direct Salerno
Antonella La Faci, Maria Marino e Manuela Barba
ISTAT Campania
Gianmarco Guazzo
Team Centrale ASOC

IL RACCONTO DEI TEAM

ore 10,30 - 13.15

Le civiche

I.Prof. **Industria e Artigianato "F. Trani" Salerno**

Elvira Morea - Docente referente
Marciano Martina, Orlando Dafne
e Vota Asia - Team

Elvira Mastrogiovanni - Direttore UOC
Attività Tecnico Manutentive AOU "San
Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" SA

EcoFlow

IIS "Guglielmo Marconi" **Nocera Inf. Salerno**

Giacomo Franco - Docente referente
Mario D'Auria - Team

I tecnici del turismo

IIS "Guglielmo Marconi" **Nocera Inf. Salerno**

Cristina Feniello - Docente referente
Gabriele Ruggero - Team

Remedil

IIS "De Sanctis-D'Agostino-Amatucci" **Avellino**

Fabrizio D'Ambrosio - Docente referente
Giada Stefania Conte, Biagio Festa e
Ruggiero Dario Perna - Team

Michelangelo Sullo - Responsabile del
Servizio Progettazione e Rendicontazione
Opere Pubbliche Comune di Avellino

ore 13.35 - 16.30

Civiche stelle

Liceo "V. de Caprariis" **Atripalda**

Giuseppina Ammaturro - Docente referente
Martina Falivene, Francesco Nevola - Team
Lello Barbarisi - Consigliere Delegato alla
Cultura ed alla Valorizzazione dei BB.CC.
Comune di Atripalda

Future Researchers

Liceo "V. de Caprariis" **Solofra**

Amelia Mastroberardino - Docente referente
Ilaf Rihawi e Nicola Troisi - Team

Moscato Project Team

Liceo "V. de Caprariis" **Solofra**

Stefania Montefusco - Docente referente
Cristiana De Maio e Rosanna Viscardi - Team
Alessandra Malanga - Dirigente URP e
Comunicazione - Responsabile Ufficio Stampa
A.O.R.N. "San Giuseppe Moscati" Avellino

Task Force geodogana

IIS "De Sanctis-D'Agostino-Amatucci" **Avellino**

Angelo Dello Russo - Docente referente
Fabio Ambrosone, Carmelo Follo, Sabrina Romano,
Luigi Aniello Russo - Team

Michelangelo Sullo - Responsabile del Servizio
Progettazione e Rendicontazione Opere
Pubbliche Comune di Avellino

LIGHT LUNCH



Commissione
europea

A Scuola di
OPENCOESIONE



Centro di
Documentazione
Europea

Università di Salerno



EUROPE DIRECT
Salerno

Segreteria Organizzativa:
Maria Senatore
Tania Maio
Rossella Marzullo
Roberto De Simone
Emilio Ilmanni

L'evento è realizzato nell'ambito del Progetto di rete 2025 dei CDE italiani, con il contributo della Rappresentanza in Italia della Commissione Europea

Relazione sull'iniziativa

Giovedì 8 maggio 2025 dalle 9.30 alle 16.30 si è tenuto presso la Biblioteca Umanistica "E. R. Caianiello" l'evento "I fondi europei e l'esperienza ASOC" organizzato dal Centro di Documentazione Europea dell'Università di Salerno nell'ambito del Progetto di rete 2025 dei CDE italiani, in collaborazione con la Rappresentanza in Italia della Commissione europea.

Aprono i lavori e si relazionano con i team del percorso ASOC per tutto il tempo dell'evento:

Stefania Leone, Co-Responsabile scientifico CDE dell'Università degli Studi di Salerno

Rossana Palladino, Co-Responsabile scientifico CDE dell'Università degli Studi di Salerno

Maria Senatore, Responsabile Documentalista del CDE dell'Università degli Studi di Salerno

Andreea Alexandra Stan, Community Manager Europe Direct Salerno



Le relatrici hanno dato il benvenuto agli otto team del percorso "A scuola di OpenCoesione". Hanno sottolineato l'opportunità che questo progetto offre ai giovanissimi di approfondire, attraverso il monitoraggio civico di interventi pubblici scelti sul portale OpenCoesione, la conoscenza e la ricaduta sul territorio dei fondi europei e delle politiche di coesione. Questo percorso, ha anche insegnato agli alunni a lavorare con dati aperti, a usare Monition e Infogram, e a scrivere articoli di data journalism, e Canvas, excel, ma anche attribuito loro

competenze di public speaking, e uso dell'IA. Soprattutto ha rafforzato in essi l'impegno civico, la consapevolezza e la partecipazione attiva.

Le tematiche affrontate, come la tutela ambientale, l'efficientamento energetico, la riqualificazione urbana e la sostenibilità ambientale, rimandano alle priorità dell'UE per il 2024-2029.

Oltre agli alunni e ai docenti, sono intervenuti i rappresentanti di istituzioni e soggetti attuatori del progetto, che ha favorito il confronto e il dialogo tra istituzioni e cittadini. Si celebra con questo evento il 75° anniversario della dichiarazione Schuman del 9 maggio, che ha segnato l'inizio dell'Europa unita, promuovendo pace, cooperazione e integrazione tra i paesi europei. È una giornata speciale per riflettere sui valori e sui progressi dell'Europa.

Introducono:

Antonella La Faci, Maria Marino e Manuela Barba – ISTAT Campania



Le esperte ISTAT hanno spiegato che la statistica è uno strumento fondamentale per conoscere il territorio e prendere decisioni informate. Hanno sottolineato l'importanza del lavoro dell'ISTAT nel fornire dati affidabili e nell'insegnare a interpretarli correttamente. Hanno anche avvertito dei rischi legati alla "datizzazione" di molte informazioni tramite smartphone e social media, ciò può portare a una raccolta eccessiva, alla "infodemia" di dati poco attendibili, creando confusione e difficoltà nel distinguere le fonti affidabili. L'obiettivo dell'ISTAT, quindi, è aiutare le persone a leggere e interpretare i dati, trasformando numeri grezzi in informazioni e conoscenza. Questo permette di capire meglio il mondo e di fare scelte più consapevoli. Infine, l'ISTAT fornisce dati anche ai progetti come ASOC, sostenendo i cittadini nell'esercitare il loro diritto di partecipare attivamente alla vita pubblica, distinguendo tra dati oggettivi e percezioni soggettive.

Gianmarco Guazzo – Team Centrale ASOC



Il relatore **Gianmarco Guazzo** ha sottolineato che il percorso di monitoraggio civico ASOC, ha subito alcune novità rispetto al passato, come la riduzione delle lezioni preparatorie ed è stata rafforzata l'attenzione a temi emergenti come l'intelligenza artificiale e le fake news. Questi cambiamenti aiutano a mantenere aggiornate le attività sui mutamenti sociali e culturali.

Ha anche apprezzato molto la partecipazione dei responsabili degli enti pubblici, perché viene favorito il dialogo tra i giovani e le istituzioni. Per molti studenti, è la prima volta che entrano in contatto con i rappresentanti pubblici, e così possono discutere di persona gli interventi concreti sul territorio che li riguardano, si interessano e conoscano i meccanismi di decisione pubblica. I fondi europei e nazionali finanziano molte iniziative che migliorano aspetti come ambiente, energia, trasporti, cultura, turismo, ricerca e innovazione.

I progetti di monitoraggio civico, come ASOC, sono strumenti importanti per far diventare i giovani cittadini attivi e consapevoli, seguendo il motto "il monitoraggio continua".

La seconda parte dell'evento raccoglie i racconti, le impressioni dei team partecipanti ad ASOC 2425 e l'intervento degli esperti del progetto.

Le civiche – Ist. Prof. Industria e Artigianato “F. Trani” Salerno

Elvira Morea – Docente referente

Marciano Martina, Orlando Dafne e Vota Asia – Team



La professoressa **Elvira Morea** ha motivato la scelta del progetto dal titolo "Intervento di efficientamento energetico da raggiungere attraverso la realizzazione di un impianto di trigenerazione", Area tematica- Energia, Settore di intervento- Efficienza energetica.

L'intervento di efficientamento energetico è stato previsto perché importante per la salubrità dell'ambiente. Esprime ringraziamenti alla struttura ospedaliera per l'accoglienza e per le delucidazioni in merito al progetto. Il progetto Asoc è stato un ottimo esercizio di cittadinanza attiva e ha consentito alle giovanissime alunne di comprendere cosa sono i finanziamenti pubblici e anche di confrontarsi in modo soddisfacente con le istituzioni.

Marciano Martina, Orlando Dafne e Vota Asia rappresentanti del team Le civiche sottolineano l'importanza della visita presso la struttura ospedaliera e la ricchezza del lavoro di gruppo.

I due ingegneri intervenuti in rappresentanza dell'Ing. Elvira Mastrogiovanni hanno ringraziato il team Le civiche per aver scelto il progetto sull'efficientamento energetico di una palazzina dell'ospedale Ruggi d'Aragona. Si tratta della torre cardiologica del P.O. di Salerno, polo di eccellenza che raccoglie un bacino di utenza molto vasto. Spiegano che l'impianto di trigenerazione in ospedale produce energia elettrica, frigorifera e termica, sotto forma di vapore ed acqua calda da un'unica fonte di energia, aumentando l'efficienza energetica della centrale e l'autonomia generativa della struttura ospedaliera.

Il progetto ha un impatto sia a livello energetico sia, sulla qualità della vita di chi purtroppo è un paziente dell'ospedale, sia per i dipendenti che sfruttano questa energia.

EcoFlow - IIS "Guglielmo Marconi" – Nocera Inf. Salerno

Giacomo Franco - Docente referente

Mario D'Auria – Team

Il professore **Giacomo Franco** sottolinea l'importanza del ruolo di coach degli insegnanti, e sottolinea come l'entusiasmo ha guidato gli alunni nell'affrontare le difficoltà, nel superarle

spesso da soli, ed è anche questa una competenza che gli insegnanti cercano di fargli apprendere, cioè quello di essere autonomi nel muoversi verso la risoluzione dei problemi. In questo percorso vengono stimolate le capacità cognitive, di analisi, di sintesi, di creatività e di utilizzo di strumenti, e l'insegnante indica come procedere, mantiene e crea i contatti ma poi gli alunni procedono con molta sicurezza.

L'alunno **Mario D'Auria** e il suo compagno hanno mostrato il lavoro di monitoraggio che interessa il ripristino funzionalità idraulica alveo comune nocerino -1 stralcio volto alla prevenzione dei rischi naturali e antropici, con obiettivo specifico la riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera. Ha evidenziato le problematiche di portare avanti l'intervento perché gli abitanti del territorio nocerino hanno sollevato discussioni ed ad oggi non è ancora stato concluso. Il lavoro finale realizzato dal team è stato il fumetto realizzato con l'intelligenza artificiale, ha riproposto l'intervista sul territorio.

Molto apprezzata anche dalle docenti **Leone e Palladino** e la dott.ssa **Stan** la capacità di realizzare l'infografica e l'intervista sul territorio e tutto il lavoro di monitoraggio civico sui pochi elementi a disposizione. Una competenza da vero project manager.



I tecnici del turismo - IIS "Guglielmo Marconi" – Nocera Inf. Salerno
Cristina Feniello - Docente referente
Gabriele Ruggero – Team



La Prof.ssa **Cristina Feniello** introduce il lavoro di monitoraggio dal titolo "Contratto di sviluppo-Hotel La Palma S.r.l.", Area tematica- Competitività Imprese, Settore di intervento-Turismo e ospitalità. Si è trattato del progetto di investimento industriale proposto dalla società proponente, ubicato a Capri (NA), e riguarda il settore alberghiero. Il progetto di investimento è finalizzato alla creazione di un hotel 5 stelle Lusso, mediante la ristrutturazione e la riqualificazione di un edificio avente già tale destinazione d'uso, il quale versava in stato di degrado.

Gabriele Ruggero e il suo compagno mostrano il lavoro fatto e dalle ricerche effettuate e dall'infografica apprendiamo che l'hotel è stato il primo hotel l'isola, nell'800 era una locanda che ospitava artisti e intellettuali. In questo caso i finanziamenti FSC sono stati destinati per il settore di intervento Turismo e ospitalità. La professoressa **Leone** ha richiamato l'attenzione sull'approccio e la ricerca di dati che hanno attuato i ragazzi per questo intervento che va ad interessare un bene di proprietà privata, spiegando che i finanziamenti possono avere diverse applicazioni.

Remedil – IIS "De Sanctis-D'Agostino-Amatucci" Avellino

Fabrizio D'Ambrosio - Docente referente

Giada Stefania Conte, Biagio Festa e Ruggiero Dario Perna- Team

Michelangelo Sullo - Responsabile del Servizio Progettazione e Rendicontazione Opere Pubbliche Comune di Avellino



Il Professore **Giovanni D'Ambrosio** introduce il lavoro di monitoraggio scelto dal titolo "Caratterizzazione integrativa e bonifica del sito industriale ex ISOCHIMICA di Avellino", Area tematica- Ambiente e risorse naturali, Settore di intervento-Bonifiche.

L'architetto **Michelangelo Sullo** ha raccontato il lavoro svolto presso l'ex Isochimica di Avellino, un sito molto pericoloso a causa dell'amianto. Le attività sono iniziate dopo il terremoto dell'Irpinia nel 1980 e sono durate fino agli anni '90, trattando quasi il 40% del materiale rotabile italiano. Il sito, sequestrato nel 2013, era ricoperto di rifiuti abbandonati e amianto, in un'area grande quanto sei campi da calcio, in pieno centro abitato, rappresentando una vera bomba ecologica. Tra i materiali trovati c'erano cubi di cemento contenenti amianto, coperture in eternit e tubature, tutti pericolosi se danneggiati. Sono state fatte operazioni di messa in sicurezza, come coprire i cubi, analizzarli in laboratorio, incapsulare le coperture e rimuovere i rifiuti speciali. Si è calcolato che nel sito ci fossero

circa 2000 tonnellate di amianto, più di quelle contenute nei cubi. Sono stati coinvolti operai specializzati, perché lavorare con l'amianto è molto rischioso. Un intervento importante ha riguardato un silos di quasi 20 metri, riempito di amianto, che è stato rinforzato, svuotato e smaltito. Per trovare eventuali altre tracce di amianto, si sono fatti carotaggi nel sito e nelle strutture, analizzando i campioni in laboratorio. Approfondisce il Piano della Caratterizzazione ai sensi del D.M. 471/99 del sito ex Area Industriale Isochimica che è stato approvato, all'unanimità, in Conferenza di Servizio in data 18/01/2005. Le analisi hanno anche rivelato contaminazioni di altre sostanze nelle acque di falda, ma grazie a uno strato di argilla sotto il sito, le falde non sono state contaminate dall'amianto. Attualmente, i lavori continuano per mettere in sicurezza le falde acquifere e demolire le coperture dei capannoni, che saranno sostituite.

Gli alunni **Giada Stefania Conte, Biagio Festa e Ruggiero Dario Perna** invitano tutti ad osservare un minuto di silenzio per le vittime dell'ex isochimica di Avellino.

La scelta del progetto, la bonifica dell'ex Isochimica di Avellino, sito industriale in disuso dove per anni si sono appunto scoinventati i vagoni ferroviari che erano pieni di amianto.

A causa dell'amianto ci sono stati gravi danni sia ambientali che sanitari, gli ex lavoratori, si sono ammalati di cancro. L'importanza di conoscere i fatti per gli alunni significa poter agire.

Il relatore Sullo, rispondendo a una domanda di Alexandra Stan sulle figure professionali coinvolte nel progetto, sottolinea la partecipazione di numerosi esperti con competenze specialistiche, necessarie per affrontare la complessità e varietà degli interventi. Sono stati coinvolti, tra gli altri, un geologo, un ingegnere ambientale e un ingegnere strutturista, il cui contributo è stato fondamentale soprattutto nel calcolo della resistenza del silos, uno degli interventi più delicati.

L'ingegnere ambientale ha avuto un ruolo cruciale nella pianificazione della bonifica del sito, operazione apparentemente semplice ma in realtà complessa, che richiede procedure specifiche e alta specializzazione. Tali competenze sono rare in Italia, osserva il relatore, che evidenzia come il settore delle bonifiche ambientali rappresenti una sfida futura, specialmente in ambito edilizio.

Infine, il relatore sottolinea che, oltre alla formazione, l'ingegnere ambientale deve avere esperienza diretta sul campo, poiché ogni sito ha caratteristiche uniche che richiedono indagini preliminari e interventi adattati, spesso fuori dagli schemi tradizionali.

Alla domanda della professoressa **Leone** su cosa lascia un progetto di questo genere, dagli aspetti tecnici a quello dei diritti umani, gli alunni rispondono: il lavoro di gruppo, la ricerca di informazioni, i diritti dei lavoratori, i diritti sul lavoro e come la conoscenza può combattere l'ignoranza.

Civiche stelle – Liceo “V. de Caprariis” Atripalda
Giuseppina Ammaturo – Docente referente
Martina Falivene, Francesco Nevola - Team
Lello Barbarisi - Consigliere Delegato alla Cultura ed alla Valorizzazione dei BB.CC.
Comune di Atripalda





La Professoressa **Giuseppina Ammataro** introduce il progetto scelto per il monitoraggio civico “Parco Archeologico antica Abellinum”, Area tematica- Riquilificazione urbana, Settore di intervento- Edilizia e spazi pubblici. La Professoressa ripercorre le fasi della scelta di questo progetto sul sito Opencoesione e sottolinea l'importanza di aver potuto visitare il parco archeologico mentre erano attivi i lavori degli archeologici.

Gli alunni **Martina Falivene, Francesco Nevola** raccontano la loro esperienza.

Il progetto ha avuto come obiettivo la scoperta e valorizzazione del patrimonio culturale locale. Il gruppo di lavoro ha selezionato parole chiave come scoperta, stimolo, collettività, coinvolgimento e riquilificazione per descrivere la loro esperienza. Hanno documentato il loro lavoro sui social media, creando un profilo Instagram e un canale YouTube per condividere aggiornamenti e video del sopralluogo al parco archeologico e delle interviste agli esperti del settore.

L'incontro con l'architetto Giuseppe Calvo presso il museo archeologico di Abellinum ha rappresentato un momento significativo per apprendere la storia di Abellinum e le sue bellezze. Altri esperti hanno partecipato alle attività di visita e interviste, contribuendo alla formazione e all'approfondimento delle conoscenze degli studenti riguardo al loro patrimonio culturale.

Lello Barbarisi presenta un importante progetto di ricerca e valorizzazione dell'area archeologica di Abellinum, ad Atripalda (Avellino), iniziato nel 2019 e rinnovato nel 2022 e nel 2025. Il progetto, condotto dall'Università di Salerno con il prof. Santoriello, mira a esplorare e valorizzare il sito, includendo l'ampliamento dell'area grazie agli strumenti del Piano Urbanistico Comunale (PUC).

Atripalda ha conservato in gran parte il suo patrimonio archeologico, ma ha scontato ritardi dovuti a una passata mancanza di cultura della conservazione, causata anche dalle priorità economiche del dopoguerra. Solo le generazioni successive, grazie a migliori condizioni socio-economiche, hanno sviluppato una maggiore sensibilità verso il patrimonio storico.

Tra le aree di interesse: il foro, il decumano, le tabernae, e fuori dalle mura, l'anfiteatro, la basilica paleocristiana e un importante mausoleo. Tuttavia, alcune strutture potrebbero essere solo parzialmente recuperabili.

Il relatore sottolinea inoltre l'importanza del patrimonio cristiano locale, ma segnala anche ostacoli passati, come lunghe vicende giudiziarie. Cita come esempio positivo la conservazione del sito della domus e delle terme, anche grazie all'interesse manifestato in passato dall'archeologo Mommsen.

Il progetto ha ottenuto importanti risultati e punta ora a un'integrazione con il territorio circostante, valorizzando anche la posizione strategica di Atripalda come nodo viario. Il relatore affida alla scuola e ai giovani, come quelli del liceo scientifico locale che partecipano al progetto, il compito di continuare quest'opera, in un'ottica di formazione e consapevolezza civica.

Interviene anche il professore **Alfonso Santoriello**, docente presso l'ateneo salernitano e responsabile scientifico del progetto Abellinum Il progetto si propone di studiare l'antica città di Abellinum per migliorare la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio culturale di Atripalda. Avviato nel 2019 dall'Università di Salerno in collaborazione con vari enti, mira a promuovere strategie per la tutela dell'area archeologica e ad espandere la carta archeologica dinamica della città. Il progetto prevede la creazione di sistemi integrati di conoscenza tramite logiche open source e una piattaforma GIS dedicata, raccogliendo e codificando dati da diverse fonti, inclusi studi di campo e analisi archeologiche. La mappatura dell'area, che comprenderà sia ciò che è emerso che ciò che è invisibile, consentirà di comprendere meglio le problematiche e le potenzialità di Abellinum, orientando le future ricerche verso le aree più promettenti per indagini stratigrafiche e migliorando la valorizzazione del sito.

La professoressa **Palladino** chiede ai ragazzi se continueranno il monitoraggio. Gli alunni affermano che con questa esperienza, hanno compreso che le Istituzioni che noi immaginiamo così lontane da noi, in effetti non lo sono e che in questo percorso hanno compreso anche gli iter amministrativi delle procedure e quanto sia importante raffrontarsi con persone competenti.

Future Researchers – Liceo “V. de Caprariis” Solofra
Amelia Mastroberardino - Docente referente
Ilaf Rihawi e Nicola Troisi – Team



La professoressa **Amelia Mastroberardino** introduce il progetto scelto per il monitoraggio civico sul portale Opencoesione dal titolo “Design e Tecnologie di concia in aerosol a basso impatto ambientale per pellami ad alte prestazioni” L'obiettivo specifico è quello di rafforzare il sistema innovativo regionale attraverso progetti tematici di R&I, l'incremento della collaborazione tra imprese e strutture di ricerca pubbliche e il potenziamento di queste ultime. Sottolinea l'importanza di essere stati all'interno della conceria Carisma e di aver potuto vedere come si può realizzare un'attività commerciale a basso impatto ambientale. Gli alunni **Ilaf Rihawi e Nicola Troisi** sottolineano che il principale problema dell'attività delle concerie di Solofra è l'inquinamento ambientale. Ed è per questo che hanno scelto questo progetto, capire come si può innovare tecnologicamente il processo di concia delle pellami e renderlo più sostenibile.

Ed è questo che si ottiene con questa nuova tecnologia in aerosol. Molto stimolante per i ragazzi è stato progettare e realizzare l'intervista e trasformarsi in ricercatori civici per analizzare e indagare sui dati, comprendere le informazioni di carattere amministrativo, i costi finanziati dalle politiche di coesione. La professoressa **Palladino** interviene avvalorando il lavoro e augurando che questa tecnica possa essere adottata anche dalle altre concerie e spiega l'importanza delle politiche europee di finanziamento.

Moscati Project Team - Liceo "V. de Caprariis" Solofra
Stefania Montefusco - Docente referente
Cristiana De Maio e Rosanna Viscardi – Team
Alessandra Malanga - Dirigente URP e Comunicazione - Responsabile Ufficio Stampa
 A.O.R.N. "San Giuseppe Moscati" Avellino



La professoressa **Stefania Montefusco** introduce il progetto di monitoraggio civico scelto sul portale Opencoesione dal titolo "AO Moscati di AV - Lavori di adeguamento funzionale del P.O. Landolfi di Solofra", Area tematica - Sociale e Salute, Settore di intervento -

Strutture e attrezzature sanitarie. La professoressa riconosce nel percorso Asoc la possibilità per gli alunni di aver potuto acquisire competenze di analisi dei dati, di problem solving e competenze di cittadinanza attiva.

Le alunne **Cristiana De Maio e Rosanna Viscardi** hanno affermato che l'ospedale Landolfi è vicino alla loro scuola ed hanno scelto di monitorare questo progetto perché interessate a conoscerne i servizi erogati perché sentono l'ospedale e il pronto soccorso come parte del tessuto cittadino di riferimento. Hanno spiegato la divisione dei ruoli e il lavoro di gruppo svolto e hanno mostrato il video intervista e il TG realizzato.

La Dirigente URP e Comunicazione **Alessandra Malanga** apre elogiando la scelta del progetto ASOC che ha permesso agli studenti di avvicinarsi al mondo complesso della sanità, conoscendo da vicino le sue dinamiche e strutture. Sottolinea come, grazie all'esperienza, i ragazzi abbiano compreso differenze spesso ignorate, come quella tra azienda ospedaliera e azienda sanitaria.

In particolare, si sofferma sul caso del plesso di Solofra, spiegando che l'ex presidio dell'ASL è stato accorpato all'Azienda ospedaliera San Giuseppe Moscati di Avellino, pur mantenendo la denominazione "Landolfi". Questo accorpamento ha portato a scelte gestionali precise: il Pronto soccorso non è stato riaperto, ma è stato previsto un punto di primo intervento, poiché i casi gravi già in passato venivano comunque indirizzati ad Avellino. L'analisi dei dati, risalenti al 2018, ha mostrato che il Pronto soccorso di Solofra gestiva prevalentemente casi lievi (codici verdi), e la sua soppressione ha comportato anche la chiusura di reparti connessi come Chirurgia, Ortopedia e Terapia intensiva.

Tuttavia, la riorganizzazione ha reso il plesso di Solofra un centro di alta specializzazione, evitando duplicazioni di reparti presenti ad Avellino (come Pediatria e Ginecologia). Il punto di primo intervento permetterà comunque un'assistenza iniziale e, in caso di necessità, il trasferimento ad Avellino.

La relatrice insiste sull'importanza educativa del progetto, che ha permesso agli studenti di comprendere meglio il funzionamento della sanità pubblica e il senso delle riorganizzazioni, spesso fraintese dai cittadini che preferirebbero avere un ospedale sotto casa. Invece, tali riorganizzazioni mirano a rendere i servizi più efficienti ed efficaci.

Valuta poi positivamente l'intero percorso svolto dagli studenti, che sono usciti dai confini della lezione tradizionale per cimentarsi in attività giornalistiche, come la realizzazione di un video e la conduzione di interviste. Questo li ha anche portati a privilegiare il contatto umano, riducendo l'isolamento tecnologico.

In conclusione, la relatrice considera l'iniziativa come un esercizio di cittadinanza attiva, utile a formare cittadini consapevoli, capaci di comprendere (e, se necessario, contestare con cognizione di causa) le scelte politiche e amministrative che li riguardano.

Task Force geodogana - IIS "De Sanctis-D'Agostino-Amatucci" Avellino
Angelo Dello Russo - Docente referente
Fabio Ambrosone, Carmelo Follo, Sabrina Romano, Luigi Aniello Russo – Team
Michelangelo Sullo - Responsabile del Servizio Progettazione e Rendicontazione Opere Pubbliche Comune di Avellino





Il Professore **Angelo Dello Russo** introduce il lavoro di monitoraggio scelto su Antica Dogana: Centro servizi per i giovani. Il progetto prevede il recupero e il riuso funzionale dell'antica Dogana per destinarla a centro servizi per i giovani (info point, front desk, eventi, convegni, dibattiti culturali, video-proiezioni, corsi e attività varie, ma anche momenti di aggregazione e socialità, studio, spazi di coworking, con postazioni operative dotate di PC e connessioni wifi). La tematica affrontata è lo sviluppo urbano sostenibile, l'obiettivo specifico è l'aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità.

Michelangelo Sullo presenta un importante intervento di restauro architettonico: quello dell'edificio della Dogana di Avellino, uno dei più antichi della città e tra i pochi sopravvissuti al terremoto del 1980. Il relatore ne sottolinea il valore simbolico, storico e identitario per la comunità, affermando che la perdita del patrimonio architettonico equivale alla perdita della memoria storica e dell'identità di un popolo. Costruita dai feudatari Caracciolo, la Dogana serviva come luogo per il commercio e la regolamentazione dei dazi.

Restaurata già nel XVII secolo dall'architetto Cosimo Fanzago, che ne ridisegnò la facciata, arricchendola con statue e motivi architettonici. In seguito, l'edificio divenne un cinema privato, fu danneggiato da un incendio e abbandonato per anni. Acquisita dal Comune nel 2022, l'edificio versava in condizioni critiche, con crolli e vegetazione interna.

Il restauro, affidato all'architetto Giovanni Multari, ha adottato il principio del "costruire nel costruito": realizzare una nuova struttura interna autonoma, in acciaio e legno, mentre le vecchie mura restano come involucro non portante. Utilizzati materiali e tecniche conservative, come fibre di rinforzo e interventi di "cuci e scuci". Installati pilastri in legno massello austriaco di 17 metri, integrati con grande precisione. Affrontate difficoltà impreviste, come la scoperta di un muro non segnalato in fase di progettazione. Il restauro

della Dogana rappresenta un recupero identitario e culturale molto atteso dalla popolazione. Il relatore auspica il completamento dei lavori entro la fine del 2025, compatibilmente con gli imprevisti tipici degli interventi di restauro su edifici storici.

Gli alunni **Fabio Ambrosone, Carmelo Follo, Sabrina Romano, Luigi Aniello Russo** hanno presentato la storia della dogana perfetto esempio di resilienza. Nata come emporio commerciale nell'antichità e diventando un centro vitale nel Medioevo, importante per la determinazione dei prezzi di cereali e legumi. Nel XVII secolo, l'architetto Cosimo Panzago ristrutturò l'edificio in stile barocco. Dopo il terremoto del 1732, che danneggiò molte statue, e l'abolizione dei diritti feudali nel 1806, la dogana entrò in declino. Nel 1929, fu trasformata in cinema, ma gran parte della struttura originale fu abbattuta, mantenendo solo la facciata. Un incendio nel 1992 distrusse l'interno, lasciando solo le pareti. Dopo anni di tentativi di recupero, nel 2011 l'immobile fu messo all'asta. Nel 2023 è iniziato un progetto di restauro finanziato con fondi specifici. Hanno mostrato il loro lavoro e il video mostra.

All'osservazione della professoressa Leone la speranza è proprio che da questa conoscenza, dalla consapevolezza e anche dalla memoria dei luoghi possano poi rigenerarsi delle idee che partano dai giovani, gli alunni rispondono che la scelta del progetto è stato dettato anche dal fatto che è un luogo centrale ad Avellino, che essi frequenterebbero. La professoressa **Palladino** chiede se, essendo questo progetto già stato scelto in una precedente edizione di Asoc, non debba proprio all'interesse dei ragazzi l'avvio dei lavori. L'architetto Sulla conferma che l'interesse delle scuole, di tutta la comunità cittadina è stato accolto dal Comune di Avellino che ha scelto di procedere per l'esproprio e di investire nell'edificio.

Pubblico partecipante all'iniziativa (target e numero partecipanti)









La partecipazione è stata ampia, circa 190 partecipanti registrati all'ingresso. La gran parte è costituita dagli alunni delle scuole del territorio partecipanti al percorso ASOC.

Iniziativa realizzata in collaborazione con (altre reti e enti coinvolti)

L'iniziativa è stata realizzata dal CDE dell'Università di Salerno in collaborazione con il Sistema Bibliotecario di Ateneo, il Dipartimento di Scienze Politiche e della Comunicazione/DISPC e il Dipartimento di Scienze Giuridiche (Scuola di Giurisprudenza). Al buon esito dell'evento hanno collaborato lo Europe Direct di Salerno, ISTAT Campania, ASOC, Ist. prof. Industria e Artigianato "F. Trani" Salerno, IIS "Guglielmo Marconi" – Nocera Inf. Salerno, Liceo "V. de Caprariis" Atripalda e IIS "De Sanctis-D'Agostino-Amatucci" Avellino e gli esperti intervenuti.

Valutazione di sintesi (giudizio complessivo sul risultato conseguito e sulle difficoltà incontrate, segnalazione di eventuali pubblicazioni, materiale messo on-line e/o a disposizione del pubblico o di collaborazioni nella realizzazione dell'evento)

Sono stati distribuiti materiali informativi sul funzionamento dell'UE a tutti i partecipanti. I relatori hanno ricevuto una cartellina, una penna, un quadernino, la brochure del CDE UNISA, materiale informativo sul funzionamento dell'UE. È stato organizzato un light lunch per tutti i partecipanti presso la Sala Convegni della biblioteca.

L'evento ha visto la partecipazione attiva del pubblico intervenuto. Dai racconti e dalle riflessioni dei partecipanti, si è confermata la validità del progetto ASOC per l'acquisizione di competenze trasversali alla didattica tradizionale, la crescita degli alunni come cittadini attivi, l'attuazione di strategie di comunicazione, la comprensione di iter amministrativi in età scolare e la valorizzazione dei territori attraverso le attività di finanziamento dell'UE.

L'evento è stato promosso tramite diversi canali. Anche i docenti delle scuole hanno pubblicato le foto dell'evento. Segnalo:

Link sito Rete italiana dei Centri di documentazione europea: <https://cdeita.it/calendario-delle-iniziative-2025-progetto-di-rete-unitedforourfuture-le-priorita-delliunione-2024-2029/>

Link facebook Rete CDE Italia: <https://www.facebook.com/share/p/16KhxTZ3nH/>

Link sito UNISA: <https://www.unisa.it/unisa-rescue-page/dettaglio/id/529/module/87/row/11449/i-fondi-europei-e-l-esperienza-asoc>

Link sito biblioteche UniSA: <https://www.biblioteche.unisa.it/eventi/3049x679x11435-l%20fondi%20europei%20e%20l%20esperienza%20ASOC>

Link facebook biblioteche UniSA: <https://www.facebook.com/share/p/15hBdjAF5C/>

Link instagram biblioteche

UniSA: <https://www.instagram.com/p/DJRMivQKelz/?igsh=MWZodWZpczE2MjlnNg==>

Link telegram biblioteche UniSA: <https://t.me/bibliounisa/2672>

Link Europe Direct Salerno: <https://www.europedirectsalerno.it/eventi/i-fondi-europei-e-l-esperienza-asoc/>

Link facebook ED

Salerno: <https://www.facebook.com/share/16YvGRGbm8/> . <https://www.facebook.com/share/19dPH8VUWe/>

Link instagram ED

Salerno: <https://www.instagram.com/p/DJTVcQlyT0d/?igsh=MXJ4amJoamd5eTNyZA==>

Abbiamo anche inviato invito tramite mail istituzionale.

L'evento non è stato registrato, ed è stato predisposto il collegamento da remoto per i relatori impossibilitati a venire in presenza.